

TUNNEL CARPALE E DITO A SCATTO: DA ASALASER LA RISPOSTA EFFICACE

SI CHIAMA HILTERAPIA® LA LASERTERAPIA PER RIDURRE IL DOLORE E RECUPERARE LA PIENA FUNZIONALITÀ DI DITA E POLSO QUANDO LA SINDROME DELLO SCRIVANO FA CAPOLINO. GRAZIE AI SUOI EFFETTI ANALGESICO, ANTI-INFIAMMATORIO E ANTIEDEMATIGENO È POSSIBILE DIMENTICARE LA SOFFERENZA IN POCHE SEDUTE

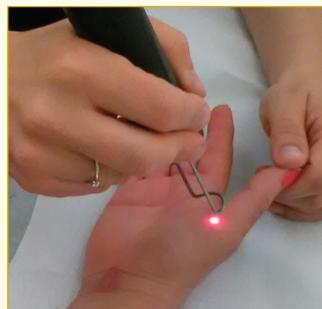
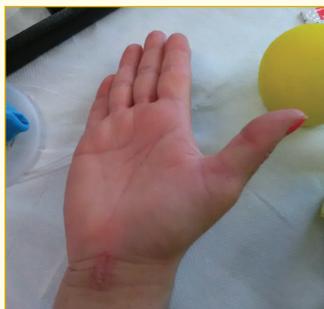
testo a cura di **ASAlaser**

A seguito di diagnosi di tunnel carpale, Cristina, 47 anni, viene sottoposta ad intervento chirurgico riuscendo a risolvere lo spiacevole formicolio alle dita della mano destra che le faceva compagnia durante tutta la giornata, impendendole di svolgere le normali attività quotidiane. L'operazione non ha strascichi, se non il persistere di una cicatrice fortemente arrossata, adesa ai piani sottostanti e così

spinge a sottoporsi ad una visita fisiatrica per trovare una soluzione definitiva. Le sue necessità sono chiare: mettere un freno al dolore e recuperare la qualità della sua vita, facendo del tunnel carpale e del dito a scatto degli incidenti di percorso. Ma come fare?

Hilterapia®: la soluzione

«La signora – spiega Maddalena De Togni, fisioterapista



• **Hilterapia®** grazie ai suoi effetti analgesico, anti-infiammatorio e antiedemigeno, è una risposta di valore nel trattamento del tunnel carpale permettendo di ridurre il dolore, migliorare la sensibilità ed incrementare la forza della mano con conseguente riduzione del danno funzionale.

ispessita da provocare dolore nella zona palmare vicino al polso. Come se non bastasse, poi, il suo primo dito, nella porzione tra carpo e falange, oltre ad essere dolente al tatto presenta anche blocchi articolari in flessione. Tutti sintomi che non lasciano margine di equivoco: la signora soffre della classica sindrome del “dito a scatto”, infiammazione che colpisce l’insieme tendine-guaina sinoviale, determinando la progressiva riduzione delle abilità della mano sino al blocco completo dell’articolazione metacarpo-falangea. Il tutto condito da sofferenza persistente e da difficoltà nella gestione delle usuali azioni giornaliere. Persino lavarsi il viso diventa un problema. Al risveglio, infatti, Cristina, per raddrizzare il pollice flessosi durante la notte deve usare l’altra mano, provocando dolore e un rumore sordo con schiocco per riuscire a detergersi. Un disagio notevole che la

e responsabile palestra arti e rachide - arrivata da noi dopo una visita specialistica, viene trattata con della ginnastica passiva e attiva e sottoposta a 5 sedute con **Hilterapia®**, applicata sulla zona palmare vicino al polso, tra le articolazioni del primo dito, in movimento per far penetrare in modo mirato il raggio luminoso. Al termine del ciclo Cristina conferma che non solo il dolore al mattino è diminuito, ma anche la rigidità si risolve dopo pochi minuti, permettendole così di svolgere la toilette. La zona palmare vicino al polso, inoltre, risulta molto meno compatta, più morbida e decisamente non dolente». Un risultato considerevole che, in breve tempo, le ha permesso di riprendere la sua routine con qualche piccola accortezza. «Abbiamo consigliato alla signora di continuare a prendersi cura della mano, riducendo la forza con cui esegue alcune operazioni, fatte, spesso inconsciamente, impiegando più



energia del necessario. Inoltre le abbiamo suggerito di fare delle pause frequenti durante i lavori manuali, in particolare quelli molto faticosi e stressanti, per alleviare la tensione alle articolazioni del polso e della mano».

Cristina ha promesso di seguire tutte le indicazioni dei fisioterapisti pur di non ripiombare nella condizione iniziale che, anche grazie a Hilterapia®, è ormai un pensiero lontano.

Quello “scrivano” così doloroso

Sottoponendosi alla laserterapia di **ASAlaser**, i sintomi tipici del tunnel carpale e della tenosinovite stenosante dei flessori delle dita (dito a scatto) - formicolii notturni; parestesie spesso bilaterali alle prime 3 dita e alla metà del 4° dito della mano con possibile irradiazione all'avambraccio e al braccio; ipotrofia della muscolatura a livello dell'eminanza tenar con ipostenia alla pressione digitale e diminuzione della sensibilità – regrediscono progressivamente, consentendo così di ricorrere al bisturi solo se indispensabile. Del 5% della popolazione italiana affetta da tunnel carpale (prevalentemente donne di età compresa tra i 40 e i 55 anni e con professioni che comportano un costante utilizzo delle mani, ndr) solo il 20% approda alla chirurgia, consigliata nelle fasi avanzate della patologia.

Soprattutto in assenza di deficit della forza o della sensibilità e in mancanza di severe anomalie, secondo le indicazioni dell'American Academy of Neurology, è da valutarsi infatti il trattamento conservativo centrato sul cambiamento delle modalità di svolgimento dell'attività professionale/sportiva, sull'adozione di terapie farmacologiche (infiltrazioni di sostanze cortisoniche, mesoterapia con FANS o farmaci omeopatici, terapia farmacologica sistemica con FANS associati ai neurotrofici) e di metodiche strumentali come la laserterapia. Particolarmente efficace si è confermata proprio Hilterapia®. «Il tunnel carpale - conclude Maddalena De Togni - è una struttura osteo-legamentosa fatta ad arco e situata tra la parte interna del polso e il palmo della mano. Viene chiamato tunnel perché forma uno stretto passaggio per nove tendini e per il nervo

mediano che, sensitivo e motorio, trovandosi schiacciato dai tessuti circostanti, si irrita, provoca dolore e perde parte delle sue funzioni. Hilterapia®, grazie ai suoi effetti analgesico, anti-infiammatorio e antiedemigeno, è in grado di ridurre il dolore, migliorare la sensibilità ed incrementare la forza della mano, con conseguente riduzione del danno funzionale». Risultato? La “sindrome dello scrivano” è solo un vago ricordo.

ASALASER DIALOGA CON TE, ANCHE SU FACEBOOK.



Entra in facebook e clicca **“mi piace”** alla pagina ufficiale di ASAlaser. Potrai seguire i nostri aggiornamenti, conoscere tutti gli eventi a cui ti invitiamo, condividere con professionisti ed esperti informazioni e curiosità, commentare i nostri post e soprattutto chiederci di più su ciò che ti interessa.

Ti aspettiamo qui



facebook.com/asalaser